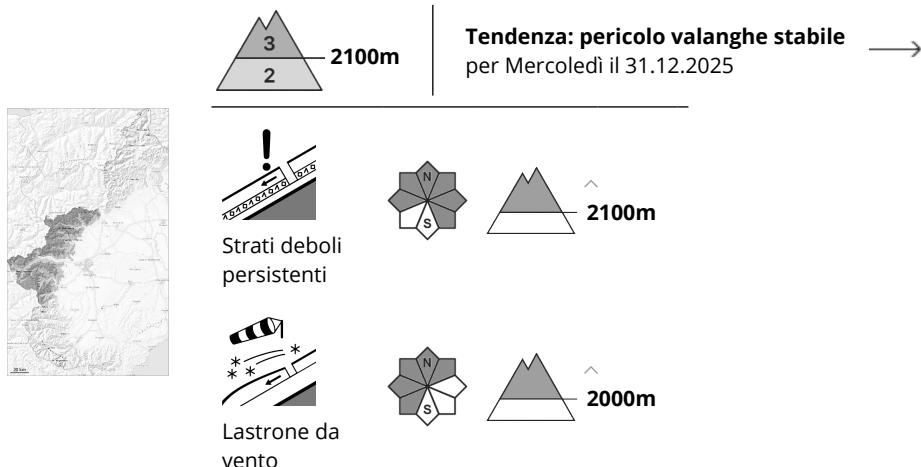


Grado di pericolo 3 - Marcato



Gli ultimi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione. Particolarmente insidiosi sono soprattutto i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. La situazione valanghiva è ancora pericolosa.

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono piuttosto grandi e in parte instabili. Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Già un singolo appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. I punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

A livello isolato sono possibili distacchi a distanza.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

L'attività di valanghe spontanee diminuirà. Ciononostante, non sono escluse valanghe spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

I distacchi provocati di valanghe e le osservazioni sul territorio confermano che la situazione valanghiva è complessa.

Le attività fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Negli ultimi giorni alle quote medie e alte si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili.

La neve fresca dell'ultima settimana si è legata specialmente sui pendii esposti al sole.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.

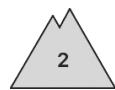


Tendenza

Il tempo sarà soleggiato. Le condizioni meteo consentiranno una graduale stabilizzazione del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 31.12.2025



Lastrone da vento



2300m



Strati deboli persistenti



2200m

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia sono insidiosi. Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata. Lungo il confine con la Svizzera, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore.

Soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati.

Particolarmente insidiosi sono specialmente i pendii ombreggiati, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Già un singolo appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Soprattutto nelle regioni con tanta neve, sono possibili valanghe spontanee di piccole e medie dimensioni. Inoltre nel corso della giornata, principalmente nelle basi di pareti rocciose, sono possibili alcune valanghe umide e bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve fresca.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est al di sopra dei 2000 m circa. Al di sotto dei 2000 m circa c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.

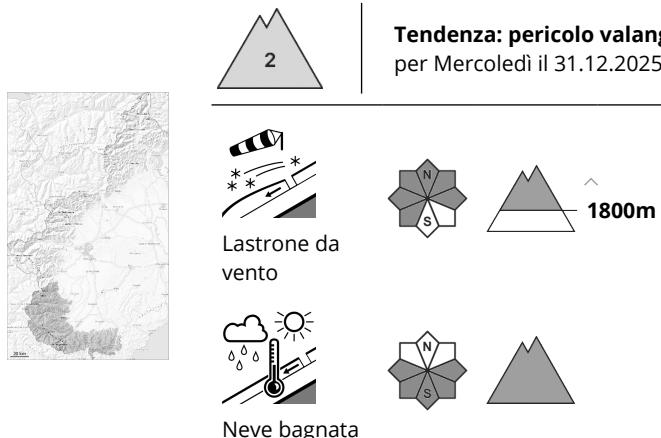


Tendenza

Le condizioni meteo hanno causato un progressivo consolidamento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Attenzione alla neve ventata recente.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono ancora subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati e per lo più alle quote medie e alte. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

L'abbondante neve fresca dell'ultima settimana così come gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione.

Già un singolo appassionato di sport invernali può ancora provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni.

A livello isolato le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Sono ancora possibili valanghe spontanee, soprattutto di medie dimensioni. Inoltre, specialmente nelle basi di pareti rocciose, sono possibili valanghe umide spontanee di piccole e medie dimensioni.

Con il rialzo termico diurno, sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, negli ultimi due giorni il manto nevoso si è assestato. Queste condizioni hanno consentito un graduale consolidamento del manto nevoso.

Tendenza

Le condizioni meteo hanno consentito una graduale stabilizzazione del manto nevoso.

